



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Autorità nazionale - UAMA
Il Direttore

Prot. n. 010P029195

Roma, - 2 DIC 2019

Oggetto: Comunicazione in materia di informazioni classificate.

Nota indirizzata a:

Gli operatori iscritti al Registro Nazionale
delle Imprese del settore dei materiali
d'armamento

e p.c.:

AIAD
Via Nazionale, 54
00184 Roma

ANPAM
Viale dell'Astronomia, 30
00144 Roma

In esito alle richieste di chiarimenti pervenute da diverse società nazionali in tema di rinnovo delle abilitazioni di sicurezza e della capienza delle autorizzazioni (c.d. "deroghe") alla cessione di informazioni classificate nei trasferimenti intra - UE, è stato condotto un approfondimento da parte di questa Autorità nazionale - UAMA, in stretto coordinamento con l'Ufficio Centrale per la Segretezza del Dipartimento per le Informazioni e Sicurezza (DIS-UCSe), dal quale sono emerse le seguenti conclusioni:

1. alla scadenza dell'abilitazione di sicurezza indicata in un provvedimento di "deroga" riguardante una specifica abilitazione di sicurezza industriale, sarà cura della società interessata chiedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza medesima, l'eventuale rinnovo della stessa, direttamente al DIS-

UCSe. Successivamente la società comunicherà a questa Autorità nazionale - UAMA (e per conoscenza al DIS-UCSe) l'elenco di tutte le autorizzazioni (comprese quelle che prevedono un'eventuale successiva movimentazione verso un Paese comunitario/Paese terzo), rilasciate e collegate all'abilitazione in questione, citando la data di scadenza e la richiesta di rinnovo di quest'ultima. In tal modo, la comunicazione da parte del DIS-UCSe dell'eventuale rinnovo (che verrà inviata alla società e per conoscenza a questa Autorità nazionale - UAMA), dovrà intendersi applicabile a tutte le autorizzazioni menzionate, senza necessità di ulteriori conferme per ogni singola autorizzazione.

2. La "deroga" alla cessione di informazioni classificate verso un Paese comunitario, potrà essere utilizzata dalle società beneficiarie, con ordini anche successivi, fino alla concorrenza delle quantità e valori indicati, in analogia con il procedimento autorizzativo delle trattative contrattuali.

? R. Azzarello

Min. Plen. Francesco Azzarello